



# ANALISI DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL PRG

## Cos'è l'analisi di compatibilità ambientale del PRG?

L'Unione Europea ha introdotto alcune questioni fondamentali per far sì che durante la redazione di piani e programmi, che riguardano anche la progettazione del territorio, si considerino e si valutino gli effetti che ogni trasformazione apporta sull'ambiente. Nel passato si consideravano principalmente le questioni economiche e sociali, dimenticando spesso che ogni azione che l'uomo compie provoca dei cambiamenti sul mondo circostante, ed in particolare sulle componenti ambientali, quali per esempio l'acqua, il suolo, l'aria, il sottosuolo, e così via. Il nuovo concetto è quello di uno sviluppo "sostenibile", non solo economico e sociale ma anche ambientale. Questo concetto, seguendo quanto prescritto dalla normativa regionale, è stato applicato al Nuovo PRG del Comune di Cuneo che è accompagnato dall'analisi di compatibilità delle sue scelte, ossia dalla previsione, risoluzione e minimizzazione degli effetti che avranno sull'ambiente le trasformazioni previste dal Piano stesso.

## Come si è operato per valutare gli effetti del PRG?

Il PRG è lo strumento con cui si progetta il futuro della città e rappresenta il momento in cui si delimitano le aree per la residenza, per le attività produttive e commerciali, per i parchi, per le scuole e i servizi collettivi, per le infrastrutture della mobilità. Ogni scelta è operata sulla base delle

priorità e delle risorse politiche ed economiche, ma anche ambientali che il territorio offre.

Ma, come si è detto prima, ogni trasformazione ha potenzialmente un costo, che non è solo necessariamente economico. Per spiegare meglio ciò che stiamo dicendo, vogliamo fare un semplice esempio: per impedire l'attraversamento di un ingente quantitativo di traffico che non è diretto in città, ma che comunque deve passare per la città perché le uniche strade esistenti sono quelle che transitano nell'area abitata, il PRG, propone la costruzione di una strada tangenziale, ossia esterna all'area urbana. La costruzione di questa strada porterà dei benefici alla popolazione in termini di vivibilità: meno rumore, meno inquinamento atmosferico, meno traffico in città, ma è anche vero che una nuova strada consuma del suolo agricolo, e che potrebbe, per esempio rovinare il paesaggio. Per minimizzare gli effetti, tecnicamente definiti come "impatti", sono necessari alcuni accorgimenti, innanzitutto nella scelta della localizzazione del tracciato e poi nelle modalità realizzative. Le soluzioni e le proposte possono essere tante: si può studiare un tracciato che passi attraverso ambienti a minore valore ecologico, si possono realizzare fasce verdi alberate lungo la strada che facciano da filtro alle polveri inquinanti, al rumore e contribuiscano ad un miglior inserimento paesistico-ambientale, si possono prevedere aree verdi naturali per compensare la perdita di suolo libero, insomma si può intervenire in modo tale da bilanciare gli impatti negativi. L'esempio fatto, non è stato scelto a caso, ma riguarda una delle principali trasformazioni individuate dal PRG di Cuneo: la tangenziale esterna lato Stura.

## Quali sono state le questioni di base del PRG e la loro influenza sulle alternative strategiche?

Le problematiche della città e del territorio di Cuneo che hanno maggiormente influenzato l'avvio del progetto di piano e le risposte strutturali intorno alle quali si è costruita la strategia urbanistica del nuovo PRG sono state elemento di base sia della progettazione del piano che della sua valutazione. Questo permette di dare evidenza ad alcune criticità generali della realtà cuneese che il piano ha riconosciuto e selezionato come questioni principali e che, come tali, han-

hanno influenzato le "mosse di apertura" del progetto di PRG, la selezione delle alternative in gioco, l'individuazione degli elementi portanti del nuovo disegno di assetto urbano e territoriale. Ciò consente di porle a confronto con le dinamiche di sviluppo naturali dei processi considerati, con le risposte offerte dal PRG vigente, con altre soluzioni scartate, in quanto ritenute meno opportune sotto il profilo urbanistico e soprattutto ambientale. Possono essere a questo proposito ricordate quattro questioni principali:

- il deficit di accessibilità della città e del suo territorio;
- il protagonismo della rendita assoluta di attesa e di posizione nelle dinamiche di sviluppo insediativo;
- la cospicua dimensione delle previsioni non attuate ereditate dal PRG vigente;
- la debolezza strutturale della città contemporanea.

Risulta evidente come tali questioni siano per molti aspetti interdipendenti e come le risposte offerte dal nuovo PRG per una particolare questione influenzino inevitabilmente le altre.

Tali nessi rappresentano proprio la coesione delle scelte all'interno di quello che nel nuovo piano è stato definito un approccio unitario per Cuneo: per la città, per il territorio e per il suo ambiente. Dall'analisi del PRG emerge che gli obiettivi che vengono perseguiti possono più generalmente essere ricondotti a più ampi Principi di Sostenibilità che vengono assunti come i principali ordinatori dei temi di sostenibilità ambientale e territoriale. I sopraccitati principi sono riconosciuti e accettati a livello internazionale, e si trovano spesso a fondamento di linee guida e manuali inerenti l'applicazione dei concetti legati ai temi dello sviluppo sostenibile.

Il PRG del Comune di Cuneo affronta i temi dello sviluppo del suo territorio, sotto l'aspetto insediativo, ma anche ambientale, economico e sociale (ed è in questo senso che si può parlare di sviluppo sostenibile), attraverso l'individuazione di obiettivi e azioni specifici.



Gli Obiettivi sono perseguiti attraverso una serie di azioni che il PRG individua e che, in rapporto di sinergia, concorrono a raggiungere più obiettivi contemporaneamente.

**Quali sono gli obiettivi della analisi di compatibilità del Progetto preliminare del PRG del Comune di Cuneo?**

Attraverso la valutazione di compatibilità delle scelte di Piano, vogliamo avere la certezza che le questioni ambientali siano state prese in considerazione in ogni momento della progettazione e alla stessa maniera dei diversi interessi presenti sul territorio. È così che il Piano deve applicare il concetto di sviluppo sostenibile, cercando un punto di equilibrio tra gli interessi economici, sociali ed ambientali. Ogni azione è stata confrontata con le ricadute che potrebbe avere sulle singole componenti ambientali (aria, acque superficiali e sotterranee, suolo, sottosuolo, rumore, vegetazione, fauna, patrimonio storico-architettonico, paesaggio, biodiversità, benessere sociale ed economico) ed è stato evidenziato, in che maniera e se, il Piano può intervenire per mitigare gli impatti negativi.

Dal lavoro di analisi svolto, che va dalla verifica che gli obiettivi del Piano siano rispondenti ai più generali principi di sostenibilità ambientale, alla verifica puntuale dei singoli impatti, ne sono nate alcune indicazioni che dovranno essere prese in considerazione in sede di redazione del Progetto definitivo di PRG.

**Cosa è emerso dalla valutazione di compatibilità del Progetto preliminare del PRG del Comune di Cuneo?**

La valutazione di compatibilità del PRG ha “certificato” che il Piano si è mosso fin dalle prime fasi della sua redazione tenendo in forte considerazione le questioni ambientali, sia nelle scelte strutturali, come per esempio nello scegliere la tipologia delle città-giardino per le zone di espansione verso sud preferendola a tessuti urbani densi, sia nelle scelte localizzative, come per esempio nell’individuare il tracciato della tangenziale esterna lato

Stura, preferito a quello transitante negli ambiti fluviali, sia nelle modalità realizzative, come per esempio nel normare la contemporanea realizzazione degli insediamenti e del verde pubblico e privato. Su ogni trasformazione presumibilmente critica per l’ambiente si è cercato di approfondire quali azioni e interventi il Piano può inserire nella versione definitiva per minimizzare ulteriormente gli impatti, o quali non ha sufficientemente risolto e considerato. Infine, si sono delineate fasi ulteriori, quale ad esempio l’utilizzo di possibili indicatori scelti sulla base del grado di rappresentatività degli obiettivi del Piano. Sulla base di questo quadro

completo e strutturato di informazioni ambientali, sarà possibile verificare in maniera più approfondita anche la qualità ambientale del territorio e delle sue componenti rispetto alle trasformazioni indotte dal Piano.

*L'Analisi di Compatibilità Ambientale (ai sensi della L.R. 40/98 art.20), composta dai documenti AT12.1; AT12.2 e dall'elaborato AT12.3 – Sistema Ambientale e Rete Ecologica, è stata adottata con Delibera di C.C. n.74 del 19 maggio 2003. L'intero documento è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e depositato presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi, e precisamente dal 19 giugno al 19 luglio 2003. Nei 30 giorni successivi sarà possibile presentare osservazioni, ai sensi dell'art.20, 4° comma della L.R. 40/98, in relazione alla Compatibilità Ambientale del PRG, inoltrando le stesse in duplice copia sia alla Regione Piemonte che agli uffici comunali. E' possibile ritirare la modulistica predisposta presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune di Cuneo – Via Roma, 4.*

